

Applicazione in agricoltura delle misure di limitazione delle emissioni a partire dalla stagione invernale 2021/2022, in continuità con quanto disposto dalla DGR 26 febbraio 2021, n. 9-2916

DOMANDE FREQUENTI

Domanda:

Con riferimento alle misure di limitazione delle emissioni, che differenza c'è tra limitazioni strutturali e limitazioni temporanee?

Risposta:

Le limitazioni strutturali sono provvedimenti che discendono dai Piani di qualità dell'aria: quando si superano i limiti imposti a tutela della salute dei cittadini, esse obbligano a prendere misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. Le limitazioni strutturali sono attuate in modo stabile, tutto l'anno o per lunghi periodi (ad esempio: la stagione invernale), al fine di ridurre le emissioni inquinanti e non arrivare al superamento dei limiti.

Le limitazioni temporanee sono provvedimenti di carattere emergenziale, assunti al fine di scongiurare il superamento dei valori limite di inquinanti in atmosfera; in Piemonte si attuano, nel periodo compreso tra il 15 settembre di ciascun anno ed il 15 aprile dell'anno successivo, solamente quanto è previsto il superamento del valore limite giornaliero del PM10 per tre o cinque giorni consecutivi, con il cosiddetto "Semaforo di qualità dell'aria" di colore **arancione** (Livello di allerta 1) o **rosso** (Livello di allerta 2). Le limitazioni temporanee entrano in vigore il giorno successivo a quello di controllo, stabilito nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, e permangono fino al giorno del controllo seguente.

Domanda:

Quali sono le limitazioni strutturali che interessano il settore agricolo nel periodo dal 15 settembre di ciascun anno al 15 aprile dell'anno successivo?

Risposta:

Le limitazioni strutturali che interessano il settore agricolo si applicano nei Comuni delle zone interessate dalla procedura di infrazione: zona IT0118 (denominata: "Agglomerato di Torino"), zona IT0119 (denominata: "Pianura") e zona IT0120 (denominata: "Collina"), sono vigenti tutti i giorni dal 15 settembre di ciascun anno al 15 aprile dell'anno successivo e consistono nel divieto di abbruciamento di materiale vegetale (rif.: art. 10, comma 2 della l.r. 15/2018). Sono ammesse unicamente deroghe conseguenti a situazioni di emergenza fitosanitaria disposte dalla competente autorità (rif: d.g.r. 26 febbraio 2021, n. 9-2916 e d.g.r. 6 agosto 2021, n. 26 – 3694).

Relativamente alla combustione delle paglie e delle stoppie del riso, il divieto di abbruciamento decorre a partire dall'1 settembre di ogni anno su tutto il territorio regionale; sono fatte salve le aree risicole con suoli asfittici, in cui l'interramento delle paglie del riso non è agronomicamente possibile a causa della loro insufficiente degradazione, e per i soli casi in cui l'allontanamento dei residui colturali non risulti possibile.

Domanda:

Quali sono le limitazioni temporanee che interessano il settore agricolo nel periodo dal 15 settembre di ciascun anno al 15 aprile dell'anno successivo?

Risposta:

Le limitazioni temporanee che interessano il settore agricolo si applicano nei Comuni delle zone interessate dalla procedura di infrazione: zona IT0118 (denominata: "Agglomerato di Torino"), zona IT0119 (denominata: "Pianura") e zona IT0120 (denominata: "Collina"), sono vigenti unicamente nei giorni in cui il Semaforo di Qualità dell'Aria è arancione o rosso, e sono le seguenti (rif: d.g.r. 26 febbraio 2021, n. 9-2916 e d.g.r. 6 agosto 2021, n. 26 – 3694):

1) Divieto di spandimento dei liquami zootecnici, dei letami e dei materiali ad essi assimilati, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera r) del regolamento regionale 10/R/2007, e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare le relative deroghe. Sono assimilati ai liquami zootecnici, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera s) del regolamento 10/R/2007, i digestati tal quali e le frazioni chiarificate dei digestati. Sono, tuttavia, ammesse in deroga le seguenti tecniche di spandimento:

- distribuzioni svolte con interrimento immediato, contestuale alla distribuzione;
- iniezione profonda (solchi chiusi);
- sulle sole superfici inerbite (prati avvicendati e permanenti) spandimento a bande, applicando una delle seguenti tecniche:
 - spandimento a raso in strisce;
 - spandimento con scarificazione.

2) Divieto di distribuzione di fertilizzanti, ammendanti e correttivi contenenti azoto di cui al d.lgs. 75/2010, fatte salve le distribuzioni svolte con interrimento immediato, contestuale alla distribuzione.

Domanda:

Quali sono i Comuni interessati dalle limitazioni strutturali e temporanee relative al settore agricolo?

Risposta:

Sono interessati dalle limitazioni strutturali e temporanee relative al settore agricolo solo i Comuni localizzati nelle seguenti zone in cui è ripartito il territorio regionale ai fini della qualità dell'aria:

- zona IT0118, denominata: "Agglomerato di Torino",
- zona IT0119, denominata: "Pianura",
- zona IT0120, denominata: "Collina".

L'elenco dei Comuni compresi in tali zone è riportato nell'Allegato I alla dgr 30 dicembre 2019, n. 24-903, consultabile alla pagina (tabelle da pag. 13 a pag. 41):

www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2020/03/attach/dgr_00903_1050_30122019.pdf

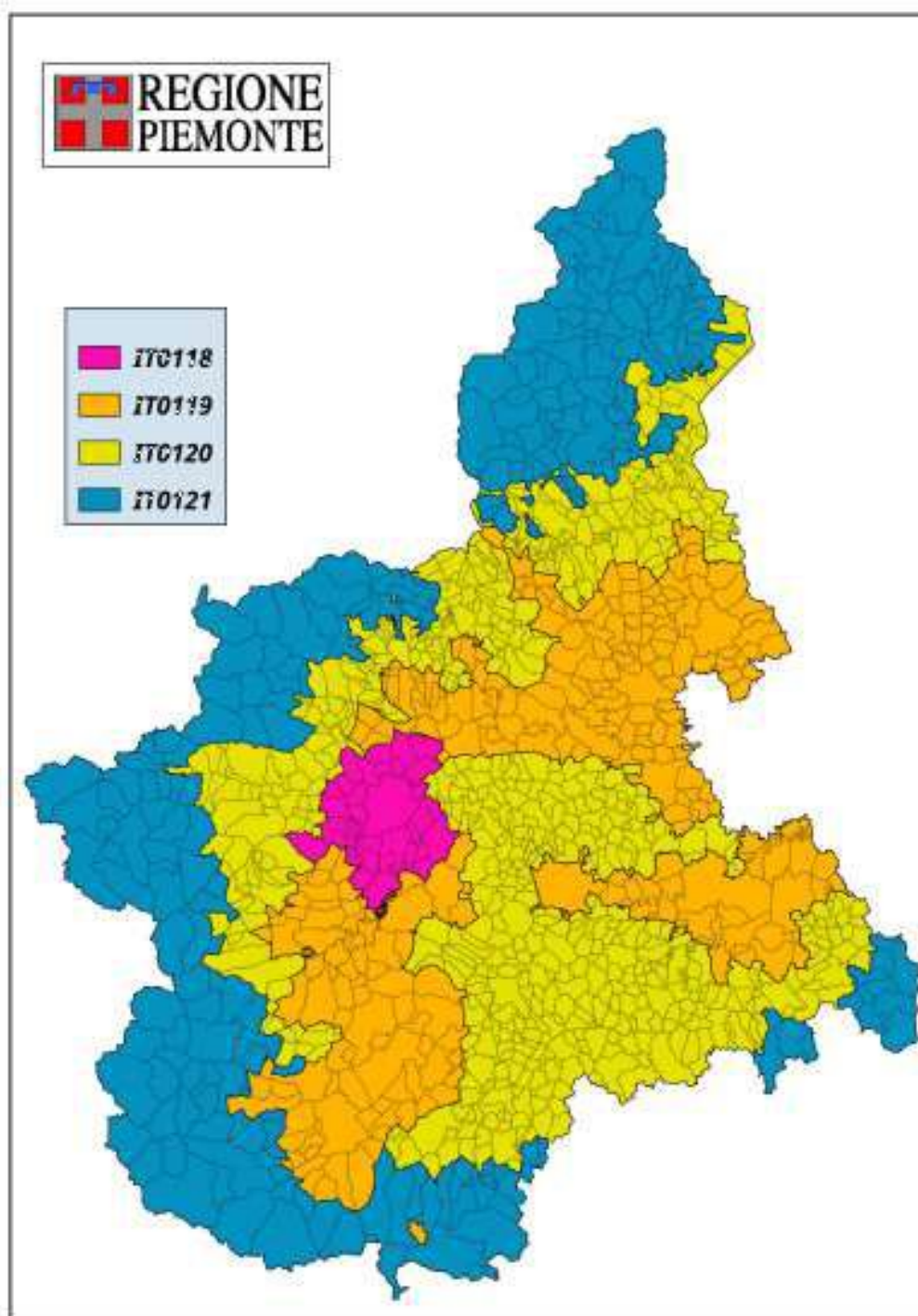
nonché in formato xls alla pagina:

www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/piano-straordinario-per-qualita-dellaria-dal-159-nuovo-operativo-semaforo

L'elenco dei Comuni compresi nella zona IT0121, denominata "Montagna", non interessati dalle limitazioni al settore agricolo, è riportato anch'esso nell'Allegato I alla alla dgr 30 dicembre 2019, n. 24-903 (tabelle da pag. 42 a pag. 48):

http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2020/03/attach/dgr_00903_1050_30122019.pdf

Nella seguente Figura è rappresentata la zonizzazione del territorio regionale ai fini della qualità dell'aria (rif. d.g.r. 30 dicembre 2019, n. 24-903).



Domanda:

*A quali matrici si applicano le limitazioni temporanee previste per il settore agricolo nei giorni in cui il Semaforo di Qualità dell'Aria è **arancione** o **rosso**?*

Risposta:

Nei giorni in cui il Semaforo di Qualità dell'Aria è **arancione** o **rosso**, è temporaneamente limitata alle sole tecniche a bassa emissione ammoniacale la distribuzione in campo delle seguenti matrici:

- matrici non palabili, che comprendono: liquami, frazione liquida da separazione solido/liquido di reflui zootecnici, digestato tal quale, digestato separato liquido.
- matrici palabili, che comprendono: letame, frazione solida da separazione solido/liquido di reflui zootecnici, digestato separato solido, ammendanti / compost (come definiti dal d.lgs. 75/2010), fertilizzanti contenenti azoto (come definiti dal d.lgs. 75/2010), correttivi contenenti azoto (come definiti dal d.lgs. 75/2010).

Domanda:

Come può essere svolta una distribuzione: “con interrimento immediato, contestuale alla distribuzione”?

Risposta:

La distribuzione con interrimento immediato, contestuale alla distribuzione, può essere svolta anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento.

Domanda:

Vi sono tecniche assimilabili, in questo contesto, ad una distribuzione svolta con interrimento immediato, contestuale alla distribuzione?

Risposta:

Le tecniche assimilabili, in questo contesto, ad una distribuzione svolta con interrimento immediato sono le seguenti:

- la distribuzione sotto-superficiale a solco chiuso;
- la distribuzione rasoterra a bassa pressione (< 2 atm) con interrimento immediato, contestuale alla distribuzione;
- la distribuzione rasoterra in bande con sistema incisore o con dischi;
- la fertirrigazione con ala gocciolante, oppure mediante pivot e ranger dotati di calate rasoterra, in quanto veicolano la matrice fertilizzante immediatamente nel suolo tramite l'acqua irrigua;
- la sub-irrigazione, condotta tramite tubi adduttori posizionati sotto il profilo del suolo.

Domanda:

I terreni con colture in atto di cereali autunno-vernini possono essere assimilati alle superfici inerbite (prati avvicendati e permanenti), sulle quali è ammesso lo spandimento a bande, applicando la tecnica dello spandimento a raso in strisce o dello spandimento con scarificazione?

Risposta:

Si, i terreni con colture in atto di cereali autunno-vernini sono assimilati, in questo contesto, alle colture prative, vista l'analogia delle due colture non solo nella biologia della pianta ma anche nell'agrotecnica adottata nel periodo invernale; conseguentemente, sulle colture in atto di cereali autunno-vernini è ammesso lo spandimento a raso in strisce o con scarificazione.

Domanda:

*E' disponibile un prospetto riassuntivo delle tecniche a bassa emissione ammoniacale ammesse nei giorni in cui il Semaforo di Qualità dell'Aria è **arancione** o **rosso**?*

Risposta:**Tecniche di distribuzione a bassa emissione per matrici non palabili**

Terreni senza colture in atto	Terreni con colture in atto	
	Colture prative e cereali autunno-vernini	Altre colture
Distribuzione sotto-superficiale a solco chiuso	Distribuzione rasoterra in bande	Distribuzione rasoterra in bande con sistema incisore o con dischi
Distribuzione rasoterra a bassa pressione (< 2 atm) con interramento immediato, contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento	Distribuzione rasoterra con scarificatore	Fertirrigazione con ala gocciolante, oppure mediante pivot e ranger dotati di calate rasoterra
Distribuzione rasoterra in bande con sistema incisore o con dischi	Distribuzione rasoterra in bande con sistema incisore o con dischi	Sub-irrigazione

Tecniche di distribuzione a bassa emissione per matrici palabili, compresi fertilizzanti e correttivi

Terreni senza colture in atto	Terreni con colture in atto
Distribuzione con interramento immediato, contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento	